

Version 2.0.0

Guarini Nicolas - 745508 Rizzo Domenico - 745304 Kokaj Redon - 744959 Alzati Filippo - 745495

August 28, 2022

Contents

1	Intro	oduzione 3
	1.1	Prerequisiti
	1.2	Librerie esterne utilizzate
	1.3	Struttura generale del sistema di classi
	1.4	Compilare da sorgente
		1.4.1 Installare Maven
		1.4.2 Compilare con IntelliJ
		1.4.3 Compilare da CLI
	1.5	Eseguire l'applicazione
2	Data	abase 9
	2.1	Realtà di interesse
	2.2	Diagramma ER
	2.3	Ristrutturazione
	2.4	Traduzione
	2.5	Vincoli d'integrità
	2.6	Creazione tabelle
	2.7	Queries
3	Clas	si Principali 13
	3.1	CentriVaccinali.java
	3.2	Cittadini.java
	3.3	ServerCV.java
	3.4	DBManager.java
		3.4.1 Connessione al server Postgres
	3.5	ServerImpl.java
4	Clas	si che modellano la realtà di interesse 17
7	4.1	CentroVaccinale
	4.2	EventoAvverso
	4.3	Indirizzo
	4.4	Vaccinazione
	7.7	4.4.1 ID Vaccinazione
	4.5	Cittadino
5	Clas	ssi per la gestione dell'interfaccia grafica 19
J	5.1	Package clientCV.centrivaccinali.UI
	5.2	Package clientCV.centrivaccinali.UI
		Package serverCV.UI

6	Strutture dati e pattern utilizzati			
	6.1	LinkedList	20	
	6.2	Enumerazioni	21	
	6.3	Pattern Singleton	21	
	6.4	Pattern Observer	22	
7	Limi	iti della soluzione sviluppata	23	

1 Introduzione

"Centri Vaccinali" è un progetto sviluppato durante il corso di Laboratorio Interdisciplinare B per il corso di Laurea Triennale in Informatica dell'Università degli Studi dell'Insubria, e il linguaggio utilizzato per lo sviluppo dell'applicazione è Java 8 [1], mentre come sistema di gestione progetto e build è stato utilizzato Maven alla sua versione 3.8.6.

Si tratta di un'applicazione stand-alone, che quindi non necessita di alcun tipo di installazione nel Sistema Operativo e porta con se tutte le sue dipendenze.

Il progetto è stato sviluppato e testato su Windows 11, Windows 10 e Linux (Manjaro), pertanto non si garantisce il funzionamento su MacOS.

La repository con il codice di questo progetto è pubblica ed è possibile visitarla a questo indirizzo: https://github.com/nicolasguarini/vax-centers.

1.1 Prerequisiti

I prerequisiti necessari per poter compilare ed avviare l'applicazione sono i seguenti:

- Java 8 [1]
- Un'installazione di PostgreSQL attiva (vedere documentazione utente per informazioni su come installarlo)
- Maven (solo per compilare)

Consultare la documentazione utente per i requisiti di sistema.

1.2 Librerie esterne utilizzate

Al fine di evitare possibili problemi di compatibilità cross-platform e mettere alla prova le conoscenze e abilità acquisite durante il corso di laurea, si è scelto di prediligere librerie native e quello non presente svilupparlo da zero. Tuttavia alcune dipendenze esterne si sono rivelate inevitabili:

- maven-jar-plugin (sia per l'applicazione client sia per quella server): necessaria per garantire il corretto funzionamento delle funzionalità di build e gestione dei manifest di Maven.
- postgresq1 (solo applicazione server): dipendenza necessaria per potersi interfacciare correttamente al database.

- maven-javadoc-plugin: dipendenza necessaria per la generazione a tempo di build della documetazione javadoc
- maven-shade-plugin: dipendenza necessaria per effettuare l'operazione di package comprendendo nel .jar tutte le dipendenze.

1.3 Struttura generale del sistema di classi

Il progetto si articola in tre moduli:

- clientCV: contiene il codice relativo all'applicazione client
- serverCV: contiene il codice relativo all'applicazione server
- common: contiene tutti gli artifatti che vengono utilizzati da entrami i moduli sopra, in modo da evitare ridondanze di dati e conseguenti problemi di versionamenti degli stessi.

Il punto di avvio dell'applicazione client è contenuto nella classe clientCV.centrivaccinali.CentriVaccinali, mentre quello dell'applicazione server è contenuto nella classe serverCV.ServerCV All'interno di ogni package le classi adibite alla gestione dell'interfaccia grafica sono separate in un apposito package chiamato UI, col fine di mantenere la struttura del progetto ordinata e chiara, ma soprattutto per effettuare una

Di seguito sono riportati alcuni diagrammi UML per fornire una visione d'insieme più completa e chiara sulle classi e le funzionalità dell'applicazione.

scissione tra logica di presentazione e logica applicativa.

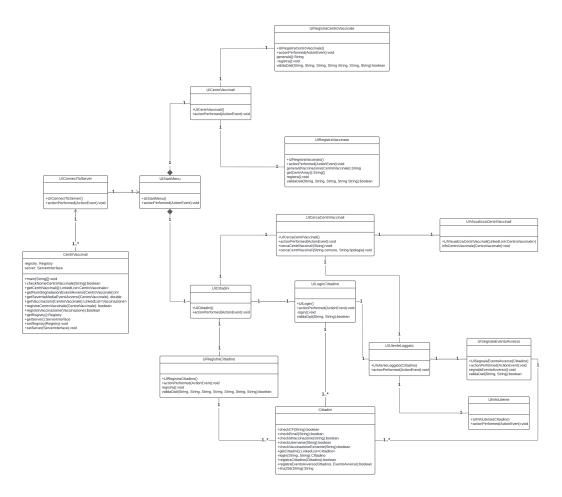


Figure 1: Class Diagram - Client

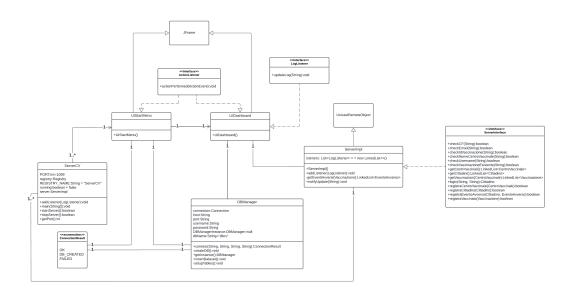


Figure 2: Class Diagram - Server

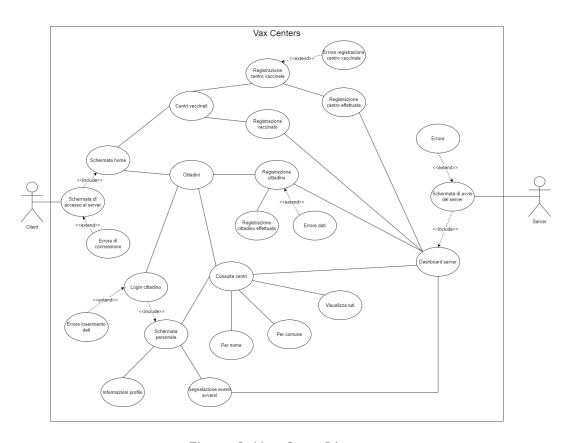


Figure 3: Use Case Diagram

1.4 Compilare da sorgente

1.4.1 Installare Maven

Dato che il progetto si basa su Maven come sistema di build e gestione dipendenze, è necessario avere un'installazione attiva di Maven (versione consigliata: >3.8.6) che possibile scaricare facilmente dal sito ufficiale.

E' inoltre necessario aggiungere il percorso della cartella contenente i binari di Maven all'interno del PATH, in modo da poter eseguire i comandi da qualsiasi directory del sistema operativo.

Per verificare la corretta installazione di Maven si esegui il comando mvn --version nel terminale. Si dovrebbe ottenere un output simile al seguente.

```
Apache Maven 3.8.6 (84538c9988a25aec085021c365c560670ad80f63)

Maven home: C:\apache-maven-3.8.6

Java version: 15, vendor: Oracle Corporation, runtime:

C:\Program Files\Java\jdk-15

Default locale: it_IT, platform encoding: Cp1252

OS name: "windows 10", version: "10.0", arch: "amd64", family:

"windows"
```

1.4.2 Compilare con IntelliJ

IntelliJ, così come la maggior parte degli IDE specializzati in progetti Java, riconosce automaticamente un progetto Maven, e mette a disposizione un menù dedicato per gestire tutti i processi di build (lifecycle) da interfaccia grafica.

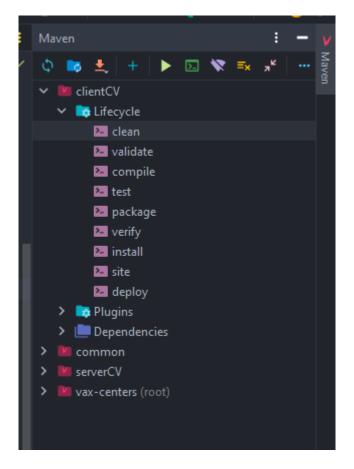


Figure 4: Maven Lifecycle

I metodi lifecycle consigliati per compilare l'applicazione sono i seguenti, da eseguire nell'ordine in cui sono riportati:

- clean
- validate
- · compile
- package

Una volta eseguiti, nei moduli sarà stata generata una cartella target/che conterrà, oltre ai file .class compilati, anche l'eseguibile di quel modulo, nominato in questo modo: clientCV-2.0.jar e serverCV-2.0.jar

Per quanto riguarda la generazione della documentazione javadoc, è necessario eseguire il plugin javadoc: javadoc, e verrà generata all'interno della cartella target/site/apidocs/ di ogni modulo.

1.4.3 Compilare da CLI

Per compilare da terminale sarà necessario eseguire i seguenti comandi (NB: è necessario che ci si trovi nella root del progetto):

- mvn clean
- mvn validate
- mvn compile
- · mvn package

Gli eseguibili si troveranno all'interno della cartella target/ di ogni modulo.

Per generare la documentazione javadoc, il comando da eseguire è il seguente:

• mvn javadoc:javadoc

La documentazione sarà generata all'interno della cartella target/site/apidocs/di ogni modulo.

1.5 Eseguire l'applicazione

L'applicazione, essendo stand alone, non necessita di installazione nè di dipendenze esterne. E' quindi possibile eseguire direttamente il file . jar con il comando

java -jar clientCV/target/clientCV-2.0.jar oppure facendo doppio click sull'icona del file desiderato.

2 Database

2.1 Realtà di interesse

Per questo progetto era necessario implementare un database relazionale in grado di gestire le informazioni relative a centri vaccinali, vaccinazioni, cittadini e segnalazione di eventi avversi. Nello specifico, gli operatori dei centri vaccinali dovranno poter registrare nuovi centri vaccinali e registrare le vaccinazioni effettuate all'interno di essi, mentre i cittadini potranno controllare statistiche e informazioni sui centri vaccinali e, una volta registrati usando l'id fornito dopo la vaccinazione, potranno segnalare eventuali eventi avversi notati a seguito della somministrazione. Il diagramma ER prodotto in seguito all'analisi dei requisiti è il seguente.

2.2 Diagramma ER

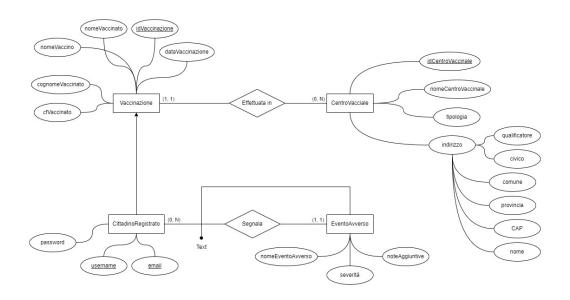


Figure 5: Diagramma ER

2.3 Ristrutturazione

- L'attributo composto Indirizzo è stato scomposto eliminando i sottoattributi. Sarà quindi compito dell'applicazione garantire che il nuovo
 attributo contenga valori coerenti con la semantica dell'attributo composto ristrutturato. Il motivo per il quale si è scelta questa opzione
 piuttosto che scegliere di considerare tutti i sotto-attributi come attributi
 dell'entità CentroVaccinale è che l'applicazione utilizza le informazioni
 riguardanti gli indirizzi sempre in modo sommario, e quindi sarebbe
 uno spreco di memoria creare 6 nuovi attributi.
- Per eliminare la generalizzazione tra Vaccinazione e CittadinoRegistrato si è scelto di optare per l'eliminazione dell'entità figlia e quindi accorparla nell'entità padre, dove verrà aggiunto un nuovo attributo booleano registrato che permette di distinguere a quale tipo di entità appartiene ogni occorrenza.

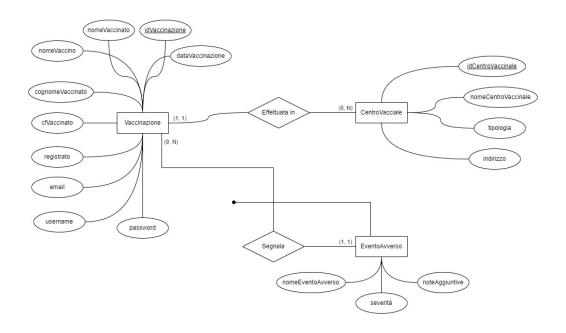


Figure 6: Diagramma ER Ristrutturato

2.4 Traduzione

- Per tradurre l'associazione binaria uno a molti "Effettuata in" tra Vaccinazione e CentroVaccinale, dato che è presente una partecipazione obbligatoria dal lato uno, si è scelto di tradurre l'associazione mediante attributi, aggiungendo quindi un nuovo attributo idcentrovaccinale (chiave esterna su CentroVaccinale all'interno dell'entità Vaccinazione.
- Per tradurre l'associazione binaria uno a molti "Segnala" tra Vaccinazione e EventoAvverso, dato che è presente una partecipazione obbligatoria dal lato uno, si è scelto di tradurre l'associazione mediante attributi, aggiungendo quindi un nuovo attributo idvaccinazione all'interno dell'entità EventoAvverso.
- Per tradurre l'identificatore esterno dell'entità EventoAvverso si è scelto di porre come chiave primaria gli attributi idvaccinazione, nomeeventoavverso

2.5 Vincoli d'integrità

I vincoli d'integrità derivanti dall'analisi dei requisiti e dai processi di ristrutturazione e traduzione sono i seguenti: V1: se registrato=true allora gli attributi username, email, password dell'entità Vaccinazione dovranno essere NOT NULL

2.6 Creazione tabelle

Lo script SQL utilizzato per la creazione delle tabelle è il seguente:

```
CREATE TABLE IF NOT EXISTS CentriVaccinali(
    idCentroVaccinale VARCHAR(5) PRIMARY KEY NOT NULL,
    nomeCentroVaccinale VARCHAR(50) NOT NULL,
    tipologia VARCHAR(20) NOT NULL,
    indirizzo VARCHAR(100) NOT NULL
);
CREATE TABLE IF NOT EXISTS Vaccinazioni(
    idVaccinazione VARCHAR(16) PRIMARY KEY NOT NULL,
    nomeVaccinato VARCHAR(50) NOT NULL,
    cognomeVaccinato VARCHAR(50)NOT NULL,
    cfVaccinato VARCHAR(16) UNIQUE NOT NULL,
    dataVaccinazione DATE NOT NULL,
    idCentroVaccinale VARCHAR(5) NOT NULL,
    nomeVaccino VARCHAR(50) NOT NULL,
    registrato BOOLEAN NOT NULL,
    username VARCHAR(100) NULL,
    email VARCHAR(100) NULL,
    password VARCHAR(64) NULL,
    CONSTRAINT fk_centrivaccinali
        FOREIGN KEY (idCentroVaccinale)
        REFERENCES CentriVaccinali(idCentroVaccinale)
        ON UPDATE CASCADE ON DELETE RESTRICT
);
CREATE TABLE IF NOT EXISTS EventiAvversi(
    nomeEventoAvverso VARCHAR(100) NOT NULL,
    severita SMALLINT NOT NULL,
    noteAggiuntive VARCHAR(5000) NULL,
    idVaccinazione VARCHAR(16) NOT NULL,
    PRIMARY KEY (nomeEventoAvverso, idVaccinazione),
    CONSTRAINT fk_vaccinazione
        FOREIGN KEY (idVaccinazione)
        REFERENCES Vaccinazioni(idVaccinazione)
        ON DELETE CASCADE ON UPDATE CASCADE
);
```

2.7 Queries

Nell'applicazione vengono eseguite numerose query, eccone alcune.

```
getCittadini()
      SELECT * FROM
      (vaccinazioni JOIN centrivaccinali ON
  → vaccinazioni.idcentrovaccinale =

    centrivaccinali.idcentrovaccinale)

      WHERE registrato = true
• login(String username, String password)
     SELECT * FROM
     vaccinazioni JOIN centrivaccinali ON
  → vaccinazioni.idcentrovaccinale =
     centrivaccinali.idcentrovaccinale
     WHERE registrato = true AND username = ? AND password =

    getVaccinazioni(CentroVaccinale centrovaccinale)

     SELECT * FROM vaccinazioni
     WHERE idcentrovaccinale = ?

    registraCittadino(Cittadino cittadino)

     UPDATE vaccinazioni
     SET registrato=true, username=?, password=?, email=?
     WHERE idvaccinazione=?
```

NB: il '?' rappresenta un parametro inserito dall'utente, ed è la sintassi che usa JDBC per prevenire attacchi di SQL injection.

3 Classi Principali

Le classi principali del progetto sono quelle che si occupano della vera e propria elaborazione dei dati, che quindi contattano il server facendosi ritornare i dati, li elaborano, e li restituiscono all'interfaccia grafica, oppure fanno altri tipi di calcoli come per esempio l'hashing delle password, oppure effettuano operazioni importanti come l'avvio e lo stop della connessione RMI.

3.1 CentriVaccinali.java

clientCV.centrivaccinali.CentriVaccinali è la classe che contiene il metodo main() e quindi il punto di avvio dell'applicazione client. E' una classe molto importante perchè contiene tutti quei metodi fondamentali per il funzionamento della sezione dedicata ai Centri Vaccinali, e sui quali si appoggia l'interfaccia grafica per l'elaborazione dei dati. E' composta dai seguenti metodi:

- registraCentroVaccinale()
- getCentriVaccinali()
- registraVaccinazione()
- getVaccinazioni()
- getNumSegnalazioniEventiAvversi()
- getSeveritaMediaEventiAvversi()
- checkNomeCentroVaccinale()

Tutti i metodi che si fanno ritornare qualcosa (quindi quelli che iniziano con get) hanno complessità in tempo lineare O(n), questo perchè o attendono che il server elabori la query dal database e ricostruisca la lista di n oggetti, o perchè fanno operazioni particolari sulla lista di n oggetti ritornata dal server. L'unica eccezione è il metodo getSeveritaMediaEventiAvversi() che, dato che la lista degli eventi avversi è contenuta negli oggetti delle vaccinazioni, per effettuare il calcolo deve eseguire due cicli for annidati, che portano la complessità in tempo del metodo a $O(n^m)$, con n=numero di elementi della lista di vaccinazioni, e m=somma della dimensione della lista di eventi avversi di ogni vaccinazione.

I metodi che richiedono di registrare qualcosa nel database o richedono di effettuare dei controlli, invece, hanno complessità O(1) (si può affermare ciò astraendo dall'implementazione del database e ragionando prettamente in termini di codice Java).

3.2 Cittadini.java

La classe clientCV.cittadini.Cittadini contiene i metodi fondamentali per il funzionamento della sezione dedicata ai Cittadini, e sui quali si appoggia l'interfaccia grafica per l'elaborazione dei dati. E' composta dai seguenti metodi:

- registraCittadino()
- getCittadini()
- sha256()
- registraEventoAvverso()
- login()
- checkUsername()
- checkEmail()
- checkIdVaccinazione()
- checkCF()
- checkVaccinazioneEsistente()

Lo stesso discorso fatto sulle complessità dei metodi della classe CentriVaccinali si estende anche ai metodi di questa classe [3].

3.3 ServerCV.java

La classe serverCV. ServerCV contiene il punto di avvio dell'applicazione server, e mantiene gli oggetti relativi alla connssione tramite RMI effettuando operazioni vitali per il corretto funzionamento della comunicazione tra client e server. E' composta dai seguenti metodi:

- startServer(): imposta la connessione RMI istanziando un nuovo registry e un nuovo oggetto remoto
- stopServer(): termina l'attività dell'oggetto remoto e quindi effettua il suo unexport e l'unbind del servizio.
- addListener(): aggiunge un nuovo oggetto LogListener alla lista dei listener interessati all'aggiornamento dei log (implementazione del pattern Observer che verrà discusso nei capitoli successivi)

3.4 DBManager.java

La classe serverCV.DBManager implementando il pattern Singleton, inizializza il database e permette alle altre classi di accedervi (globalmente). Si occupa quindi di connettersi al server postgres, creare (eventualmente) il database, effettuare il setup delle tabelle, e inserire all'interno del database il dataset di test. I suoi metodi sono i seguenti:

- getInstance()
- connect()
- createDB()
- setupTables()
- insertDataset()

3.4.1 Connessione al server Postgres

Di seguito è rappresentato uno State Diagram riguardante la procedura di collegamento al server Postgres.

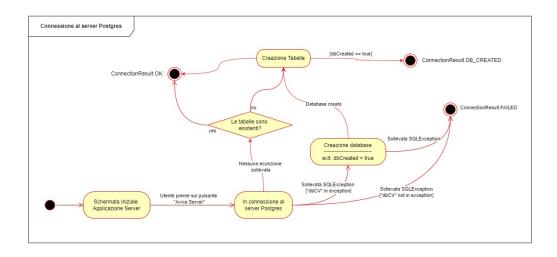


Figure 7: State Diagram - Connessione al server Postgres

3.5 ServerImpl.java

La classe serverCV.ServerImpl implementa common.ServerInterface ed estende la classe Remote. Si tratta quindi dell'oggetto remoto vero e proprio, che useranno i client per chiamare i suoi metodi.

E' bene precisare che tutti i metodi pubblici di questa classe sono definiti come synchronized per evitare problemi legati alla concorrenza. Questo si è rivelato necessario perchè, sebbene la concorrenza sul database sia gestita dal database stesso, i metodi in questione fanno anche molte altre operazioni, che si troverebbero dati inconsistenti se dovessero venire interrotte da altre operazioni che modificano i dati.

4 Classi che modellano la realtà di interesse

Le classi che modellano la realtà di interesse sono quelle classi che non effettuano particolari operazioni di calcolo o sui dati, bensì rappresentano e modellano degli oggetti facenti parte della realtà di interesse, come per esempio un indirizzo o un cittadino, replicando le loro caratteristiche e peculiarità rilevanti.

4.1 CentroVaccinale

Modella le caratteristiche di un centro vaccinale, con le seguenti proprietà:

- String nome
- String tipologia
- Indirizzo indirizzo
- String id: codice di 5 cifre che identifica il centro vaccinale

4.2 EventoAvverso

Modella le caratteristiche di un evento avverso, ovvero un effetto collaterale, con le seguenti proprietà:

- String nome
- String noteAggiuntive
- int severita

4.3 Indirizzo

Modella le caratteristiche di un indirizzo, con le seguenti proprietà:

• String qualificatore

- String nome
- String numeroCivico
- String comune
- String provincia
- String CAP

Il numero civico è rappresentato da una stringa, invece di un intero, per poter gestire anche gli indirizzi che contengono una lettera nel numero civico (ES: via Cavour 8/E).

Il CAP, invece, è rappresentato da una stringa invece di un intero, come sarebbe facile pensare dato che è composto da soli numeri, in quanto esistono svariati CAP in cui i primi numeri sono degli zeri (per esempio il CAP di Roma è 00184), e in quei casi verrebbero troncati e quindi al posto di salvare "00184" si salverebbe "184". Utilizzando una stringa, invece, non si hanno questi problemi.

4.4 Vaccinazione

Modella le caratteristiche di una somministrazione, con le seguenti proprietà:

- String nome, cognome, cf, id, nomeVaccino
- Date data
- CentroVaccinale centroVaccinale
- LinkedList<EventoAvverso> eventiAvversi

4.4.1 ID Vaccinazione

L'ID vaccinazione è composto da 16 cifre: le prime 5 identificano il centro vaccinale, e le restanti 11 identificano il vaccinato. In questo modo dall'ID è possibile risalire al centro vaccinale dove è stata effettuata la vaccinazione e quindi risalire al vaccinato cercandolo dentro al file relativo alle vaccinazioni per quel centro vaccinale.

In questo modo non vi è la necessità di chiedere all'utente in quale centro vaccinale si è recato per effettuare la vaccinazione.

4.5 Cittadino

Modella le caratteristiche di un cittadino, con le seguenti proprietà:

- String nome, cognome, cf, email, username, password, idVaccinazione
- CentroVaccinale centrovaccinale

E' bene specificare che la password con cui l'utente si è registrato non viene mai salvata in chiaro, ma viene salvato il suo hash (sha256).

5 Classi per la gestione dell'interfaccia grafica

Le classi adibite alla gestione dell'interfaccia grafica si occupano di creare e gestire il ciclo di vita delle schermate con cui l'utente interagisce. Nella documentazione utente è possibile trovare degli screenshot e spiegazioni dettagliate su ogni schermata.

Nello specifico, si è scelto di utilizzare il framework Swing, in quanto si adatta molto bene ai diversi Sistemi Operativi (cross-platform), è semplice, veloce, ed è presente nella libreria standard di Java.

Ogni modulo del progetto ha il suo package UI che contiene le classi che gestiscono l'interfaccia grafia, ecco un elenco di queste ultime:

5.1 Package clientCV.centrivaccinali.UI

- UIConnectToServer
- UIStartMenu
- UICentriVaccinali
- UIVisualizzaCentriVaccinali
- UIRegistraCentroVaccinale
- UIRegistraVaccinato

5.2 Package clientCV.centrivaccinali.UI

- UICittadini
- UICercaCentriVaccinali
- UIInfoUtente

- UILoginCittadino
- UIRegistraCittadino
- UISegnalaEventoAvverso
- UIUtenteLoggato
- UIVisualizzaCentriVaccinali

5.3 Package serverCV.UI

- UIStartMenu
- UIDashboard

6 Strutture dati e pattern utilizzati

Durante lo sviluppo dell'applicazione non è risultato necessario implementare particolari strutture dati.

Le uniche strutture dati utilizzate (oltre ovviamente a quelle elementari come stringhe e interi) sono le liste e le enumerazioni. Nello specifico si è optato per delle LinkedList.

Per quanto riguarda i design pattern implementati, sono stati implementati il pattern Singleton per gestire l'istanza del database, e il pattern Observer per gestire l'aggiornamento del pannello contenente i messaggi di log nella schermata serverCV.UI.UIDashboard

6.1 LinkedList

Dato che si sarebbe dovuto avere a che fare con delle serie di dati (una serie di vaccinazioni, una serie di centri vaccinali, una serie di cittadini registrati ...) era ovvio che si sarebbero dovute usare delle strutture dati adatte come degli array o delle liste.

Dato che la dimensione di queeste collezioni di oggetti sarebbe dovuta cambiare dinamicamente durante l'esecuzione del programma si è scelto di implementare delle liste.

Il quesito a questo punto era quale tipo di liste utilizzare, e le alternative erano le LinkedList o le ArrayList.

Per entrambe le implementazioni, le relative operazioni hanno costo O(n), con alcune differenze: nelle LinkedList, essendo delle double-linked list, l'accesso al primo e all'ultimo elemento ha costo O(1), e quindi anche inserimento e

rimozione (alla prima o all'ultima posizione) hanno costo O(1) [2]. Nelle ArrayList, invece, queste operazioni hanno costo O(n).

Dato che l'operazione di add() è molto comune all'interno del progetto si è deciso di utilizzare le LinkedList.

Tuttavia, LinkedList e ArrayList hanno prestazioni molto simili, dato che ArrayList compensa lo svantaggio del costo di inserimento con il costo dell'operazione get(), che ha costo O(1), contro il costo di O(n) delle LinkedList per la stessa operazione.

In linea di massima, quindi, entrambe le implementazioni sarebbero risultate valide.

6.2 Enumerazioni

L'unica enumerazione che è risultato necessario implementare è serverCV.ConnectionResult:

```
public enum ConnectionResult {
    OK, DB_CREATED, FAILED
}
```

L'utilizzo che ne viene fatto è quello di fornire dettagli sull'esito di connessione al database, dal momento che a ogni login ci si può trovare davanti a tre scenari:

- La connessione al server è andata a buon fine e il database è già esistente
- La connessione al server è andata a buon fine ma il database non esiste e quindi è stato creato
- La connessione al server non è andata a buon fine

Grazie a questa enumerazione, che viene ritornata dal metodo serverCV.DBManager.connect(), è possibile comunicare all'utente quello che è successo nel dettaglio.

6.3 Pattern Singleton

Il pattern Singleton è stato implementato nella classe serverCV.DBManager. Il suo compito consiste nell'impedire che da una classe possa essere creato più di un oggetto. Per farlo, l'oggetto desiderato viene creato all'interno della classe per poi essere invocato come istanza statica accessibile globalmente [5].

6.4 Pattern Observer

La necessità di implementare questo pattern nasce dal bisogno di notificare la classe serverCV.UIDashboard di un nuovo accesso all'oggetto remoto da parte di un client, in modo da mostrare all'interno del pannello contenente i messaggi di log i dettagli di tale richiesta.

In poche parole, abbiamo un oggetto che viene osservato (l'oggetto remoto ServerImpl) e uno o più oggetti che osservano [6] (i listeners, nel nostro caso solo UIDashboard)

```
public interface LogListener {
    void updateLog(String message);
public class ServerImpl extends UnicastRemoteObject implements
   ServerInterface {
   private final List<LogListener> listeners = new

    LinkedList<>();
    public void addListener(LogListener toAdd){
        listeners.add(toAdd);
    }
    //...
    public void notifyUpdate(String message){
        for(LogListener 1 : listeners){
            1.updateLog(message);
        }
    }
}
```

Quando viene chimato un metodo dell'oggetto remoto da un client viene quindi chiamato il metodo notifyUpdate() passando per parametro i dettagli dell'operazione appena effettuata

7 Limiti della soluzione sviluppata

Il principale limite della soluzione sviluppata è il numero massimo di centri vaccinali e di vaccinazioni che è possibile registrare. Questo limite è dettato dalla dimensione dell'ID che deve essere di 16 cifre, e che quindi non ci permette di rappresentare infinite vaccinazioni.

Nello specifico, i primi 5 bit dell'ID identificano il centro vaccinale dove è stata effettuata la vaccinazione, mentre i rimanenti 11 identificano il cittadino vaccinato. Facendo un rapido calcolo arriviamo alla conclusione che è possibile registrare fino a un massimo di 10⁵ = 100000 centri vaccinali che, seppur non sia un numero infinito, è comunque largamente sufficiente (anche supponendo ci sia un centro vaccinale per ogni comune d'italia ne avremmo 7904, numero largamente inferiore al limite di 100000). [4]

Discorso analogo per i cittadini, che possono essere massimo

10¹¹ = 100000000000, e anche in questo caso possiamo stare tranquilli dato che in italia ci sono circa 60000000 persone, e nel caso in cui tutte si vaccinino, avremmo occupato solo lo 0.06% degli id disponibili!

References

- [1] Java, Online: https://www.java.com/it/download/why-java-8-recommended.html
- [2] *Stackoverflow*, Online: https://stackoverflow.com/questions/322715/when-to-use-linkedlist-over-arraylist-in-java
- [3] *Crypto Stackexchange*, Online: https://crypto.stackexchange.com/questions/67448/what-is-the-time-complexity-of-computing-a-cryptographic-hash-function-random-or
- [4] Wikipedia, Online: https://it.wikipedia.org/wiki/Italia
- [5] *Ionos Digital Guide*, Online: https://www.ionos.it/digitalguide/siti-web/programmazione-del-sito-web/cose-il-singleton-pattern/
- [6] Italian Coders, Online: https://italiancoders.it/observer-pattern/